



INSEGNANTI DI RELIGIONE: POSITIVA SENTENZA CORTE GIUSTIZIA EUROPEA

Storica Sentenza della Corte di Giustizia Europea, adesso però tocca ai Giudici Nazionali derimere la questione, infatti si legge: *La clausola 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, deve essere interpretata nel senso, da un lato, che essa osta a una normativa nazionale che esclude gli insegnanti di religione cattolica degli istituti di insegnamento pubblico dall'applicazione delle norme dirette a sanzionare il ricorso abusivo a una successione di contratti a tempo determinato, qualora non esista nessun'altra misura effettiva nell'ordinamento giuridico interno che sanzioni detto ricorso abusivo, e, dall'altro, che la necessità di un titolo di idoneità rilasciato da un'autorità ecclesiastica al fine di consentire a tali insegnanti di impartire l'insegnamento della religione cattolica non costituisce una «ragione obiettiva» ai sensi della clausola 5, punto 1, lettera a), di tale accordo quadro, nella misura in cui tale titolo di idoneità è rilasciato una sola volta, e non prima di ogni anno scolastico che dà luogo alla stipulazione di un contratto di lavoro a tempo determinato.*

La UIL Scuola IRC è convinta che sia necessaria una normativa atta a stabilizzare a tempo indeterminato i docenti di religione attraverso delle procedure che diano una risposta organica al reclutamento a tempo indeterminato, al fine di dare una risposta immediata a chi, da anni, svolge il proprio lavoro con contratti a tempo determinato. Rivendichiamo delle procedure straordinarie di assunzione, con graduatorie ad esaurimento e che tengano conto della professionalità maturata sul campo.

Dunque storica sentenza della Corte di Giustizia Europea, ma c'è ancora molto da fare.

Guarda la diretta con il segretario nazionale di dipartimento UIL Scuola IRC clicca su: https://www.youtube.com/watch?v=jeKr_nrwj5M



IDR: RICORSO GRATUITO PER OTTENERE UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E/O RISARCIMENTO DEL DANNO

Carissima/o collega,

la UIL Scuola e il dipartimento UIL Scuola IRC vogliono dare immediata risposta ai precari di religione con 36 mesi di servizio su posto libero e vacante con ricorsi collettivi e/o personali per la stabilizzazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e/o il risarcimento del danno. Il ricorso è gratuito per gli iscritti alla UIL Scuola e per coloro che si iscriveranno. Compila il form (clicca [QUI](#)) per dichiarare il tuo interesse e rimanere informata/o.

FORM PRE ADESIONE

La compilazione del form non implica l'immediata adesione al ricorso in quanto è necessario istruire un'indagine di fattibilità per singolo caso e la successiva raccolta della documentazione necessaria.

Al fine di procedere con il primo gruppo di ricorrenti vi chiediamo di compilare il modulo entro il 18 febbraio 2022

Nel frattempo sarà nostro preciso impegno adoperarci affinché il Governo e la politica dia una risposta immediata a tutti i precari di religione con la proposta di una normativa, che superi definitivamente l'emendamento Toccafondi e preveda immediatamente una norma che stabilizzi a tempo indeterminato, con procedure non selettive e straordinarie e graduatorie ad esaurimento oltre 15000 docenti di religione.

Un fraterno saluto



www.uilscuolairc.it

SICUREZZA E SALUTE A SCUOLA, TURI: "IN FRANCIA IL 75% SCIOPERA, NOI PRONTI A NUOVE PROTESTE"

"Torneremo presto a rilanciare le ragioni dello sciopero del 10 dicembre con nuove iniziative e proteste, chiedendo che le scuole restino aperte ma in sicurezza e con regole chiare. La misura è colma, guardiamo con attenzione quello che è accaduto in Francia, dove il 75% del personale scolastico oggi ha scioperato", commenta il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi in merito alla mobilitazione nazionale indetta da sindacati, insegnanti, presidi e associazioni genitori francesi.

"La parola chiave è sicurezza - osserva Turi in un webinar organizzato da Orizzonte Scuola -. Chi lavora oggi nella scuola non sta più svolgendo una professione bensì una missione all'insegna di un "si salvi chi può" imposto. Ricordo a tutti che ad agosto abbiamo sottoscritto un protocollo sulla sicurezza che si è totalmente arenato. Ancora non si vedono presidi sanitari nelle scuole, la riduzione del numero di alunni per classe e la sanificazione dell'aria delle aule. E nel frattempo la rabbia, la frustrazione e la tensione della gente, aumenta sempre di più".

Sui rapporti col ministro dell'Istruzione: "E' difficile avere un dialogo fruttuoso con Bianchi. Lo vediamo condizionato da una politica, formalmente unita, ma sostanzialmente divisa che scarica le proprie contraddizioni sulle persone e sul personale. - afferma Turi -. Di converso, mi accorgo con stupore che la scuola è diventato uno strumento, uno strumento dimostrativo del Presidente Draghi. Le sue dichiarazioni di qualche giorno fa mi hanno lasciato basito".

Turi conclude parlando del tema tecnologia: "La DAD è una didattica di emergenza, è un surrogato della scuola che serve a poco e che discrimina chi non può accedere alla digitalizzazione - dice -. Ancora oggi mi chiedo che fine abbiano fatto i soldi per il piano nazionale digitale stanziati prima che arrivasse la pandemia. Visto che la DaD è stata fatta dai docenti con i loro device e con le loro risorse personali. Purtroppo non ho avuto risposta, così come non ho avuto risposta sulla possibilità di avere a disposizione i dati dei contagi e dei decessi. Perché non vengono tirati fuori? Forse perché vanno contro la narrazione di questi mesi? (www.uilscuola.it)

INSEGNANTI DI RELIGIONE, UIL SCUOLA: NON ABBASSIAMO L'ASTICELLA E NESSUN GIOCO AL RIBASSO

La UIL Scuola non condivide la richiesta unitaria

La Uil Scuola Irc non cede alle facili soluzioni, peraltro già rifiutate in passato. La strada dei compromessi ad ogni costo viene abbandonata in nome di quella giustizia che oggi più che mai, alla luce della recente sentenza della Corte di Giustizia Europea, spetta di diritto agli insegnanti di religione.

La Uil Scuola decide di non appoggiare tramite nuove rivendicazioni la linea dell'emendamento condiviso dalle sigle sindacali in occasione della legge di bilancio e porta avanti, ora, una propria politica e visione per la risoluzione della problematica. La recente sentenza della Corte di Giustizia Europea, infatti, ha profondamente mutato lo scenario e suggerisce di non accettare una politica al ribasso per gli insegnanti di religione. Insistere nuovamente su una procedura che riserva ai precari di lunga data solo il 50% dei posti in uno straordinario, appare in forte contrasto con le direttive europee che riconoscono ai precari con più di 36 mesi di servizio il diritto di avere un contratto a tempo indeterminato. Tutti ormai ben conoscono i rischi legati a tale percentuale. Del resto il Dipartimento IRC si muove in piena armonia con la politica per la risoluzione del precariato della Uil Scuola che, come ricorda il Segretario Generale Pino Turi, "parte dalla riforma del reclutamento che deve comprendere la formazione e che deve riconoscere il diritto alla stabilizzazione del personale con 36 mesi con un piano legislativo specifico." Viene da chiedersi perché, dunque, a ridosso di una proroga, riproposta senza che fosse chiesta, utilizzare nuovamente una strategia che incontra ora uno scenario mutato? Al Segretario di Dipartimento IRC della Uil Scuola tale mossa è sembrata un estremo tentativo di far ingoiare una pillola amara agli insegnanti di religione: 2550 posti distribuiti a livello nazionale risultano essere del tutto inadeguati e risponderebbe solo ad un sesto di quanti hanno diritto ad un contratto a tempo indeterminato a causa del superamento dei 36 mesi.

Ecco cosa rivendica la Uil Scuola:

- una procedura straordinaria non selettiva per chi ha maturato i 36 mesi di servizio.
- la riserva del 100% dei posti liberi in organico ai vincitori di concorso straordinario.
- graduatorie a scorrimento fino a totale esaurimento per il concorso 2004 e per il concorso straordinario.

La Uil scuola chiede giustizia per i docenti di religione che meritano finalmente pari trattamento rispetto ai docenti di altre discipline. "Siamo certi che si sia aperta una nuova stagione - sottolinea Favilla, Segretario del Dipartimento Uil Scuola IRC - un nuovo cammino per rivendicare quanto ingiustamente è stato sottratto alla dignità professionale di migliaia di docenti, non è più il tempo di abbassare le asticelle, ma di elevarle e trovare nuovi fronti di dialogo anche e soprattutto con la politica e il Governo e contestualmente svegliare le coscienze dei lavoratori e lavoratrici insegnanti di religione ormai assopite da lunghi anni di disillusione. Il Segretario della Uil Scuola, Pino Turi, rincara la dose. "Parlamentari e Governo si assumano le loro responsabilità e dicano in modo chiaro chi desidera, e chi no, dare soluzioni definitive alle persone".



**IL PUNTO con il Segretario Generale
Venerdì 21 ore 18:00
SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL**



www.youtube.com/uilscuolairc



www.facebook.com/uilscuolairc

**HAI BISOGNO DI UNA
CONSULENZA?
CHIAMACI O SCRIVICI**

Numero Verde Gratuito

800 820 776

E-MAIL: INFO@UILSCUOLAIRC.IT

IDR: RICORSO GRATUITO PER OTTENERE UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO E/O RISARCIMENTO DEL DANNO

Carissima/o collega,

la Uil Scuola e il dipartimento Uil Scuola IRC vogliono dare immediata risposta ai precari di religione con 36 mesi di servizio su posto libero e vacante con ricorsi collettivi e/o personali per la stabilizzazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e/o il risarcimento del danno. Il ricorso è gratuito per gli iscritti alla Uil Scuola e per coloro che si iscriveranno. Compila il form (clicca QUI) per dichiarare il tuo interesse e rimanere informata/o.

FORM PREADESIONE

La compilazione del form non implica l'immediata adesione al ricorso in quanto è necessario istruire un'indagine di fattibilità per singolo caso e la successiva raccolta della documentazione necessaria.

Al fine di procedere con il primo gruppo di ricorrenti vi chiediamo di compilare il modulo entro il 18 febbraio 2022

Nel frattempo sarà nostro preciso impegno adoperarci affinché il Governo e la politica dia una risposta immediata a tutti i precari di religione con la proposta di una normativa, che superi definitivamente l'emendamento Toccafondi e preveda immediatamente una norma che stabilizzi a tempo indeterminato, con procedure non selettive e straordinarie e graduatorie ad esaurimento oltre 15000 docenti di religione.

Un fraterno saluto



www.uilscuolairc.it

RICORSO GRATUITO INSEGNANTI DI RELIGIONE OTTIENI IL RISARCIMENTO DEL DANNO PER I TUOI LUNGI ANNI DI PRECARIATO

I ricorsi messi in atto hanno un duplice fine : riqualifica del contratto e/o il risarcimento del danno.

La legge 107/2015 prevede uno specifico fondo per i risarcimenti dovuti al reiterarsi dei contratti a termine. Seppur la Comunità Europea preveda che allo scattare del 37° mese di lavoro si debba procedere alla riqualifica del contratto, nel pubblico impiego e nel settore istruzione ciò non è mai accaduto. I giudici hanno sempre deciso per il risarcimento del danno, in linea con l'art. 97 della Costituzione che permette l'assunzione solo a seguito di specifico concorso, quantificando, a seconda dello stato personale di ciascun ricorrente, il risarcimento spettante. Tale risarcimento non è vincolante in nessun modo e una volta che il giudizio passa in giudicato (dopo i sei mesi dalla sentenza) quanto ottenuto con il ricorso rimane nelle proprie disponibilità. Nel caso di Appello da parte del Ministero sarà lo stesso avvocato a tutelare quanto ottenuto nello specifico tribunale di appello.

COSTI Nessun costo di adesione; nessun costo in itinere. In caso di vittoria il 10% di quanto ottenuto + gli oneri di legge calcolati sul 10%, che andrà allo studio legale; in caso di rigetto: NULLA è DOVUTO	CONTRO CHI? Il ricorso è contro il ministero dell'Istruzione e non contro la curia. Le curie non hanno alcuna responsabilità contrattuale. Il contratto è con lo Stato.
VINCOLO ISCRIZIONE AL SINDACATO PER TUTTA LA DURATA. Nel caso di cancellazione lo studio legale potrà richiedere la normale parcella calcolata secondo i parametri di legge.	CHI PUO' ADERIRE? Possono aderire tutti coloro che hanno maturato almeno 36 mesi di servizio su incarico nelle scuole statali. I casi particolari saranno concordati con il ricorrente.
DURATA La durata del ricorso in primo grado (giudice del lavoro) varia da tribunale a tribunale. Non è prevedibile a priori, possiamo stimare intorno ai 6 mesi dalla presentazione.	NEL CASO DI CONCORSI? I ricorsi non hanno nulla di vincolante con i concorsi né di religione né di altro, ma hanno la funzione dissuasiva e si rifanno ad una situazione pregressa e non futura.
SUPPORTO NELLE 107 SEDI UIL SCUOLA E NELLE SEDI SUB TERRITORIALI IN TUTTA ITALIA www.uilscuola.it/dove-siamo <small>Indicare con l'attacco di riferimento presso i responsabili territoriali UIL Scuola e UIL Scuola IRC</small>	SUPPORTO ON-LINE E CONSULENZA A DISTANZA lunedì-sabato h 8-20 Tel. & Whatsapp 0694804753 e-mail: ricorsi@uilscuolairc.it sabato pomeriggio: cell. 3208937832 www.uilscuolairc.it/appuntamenti

ADERISCI

oppure

www.uilscuolairc.it/ricorsi

**SEGUI O RIVEDI LE DIRETTE
A CURA DELLA UIL SCUOLA IRC
SUI NOSTRI CANALI SOCIAL**



www.facebook.com/uilscuolairc



www.youtube.com/uilscuolairc

HAI BISOGNO DI UNA
CONSULENZA?
CHIAMACI O SCRIVICI

Numero Verde Gratuito
800 820 776

www.uilscuolairc.it

E-MAIL: INFO@UILSCUOLAIRC.IT



RICORSO RIQUALIFICAZIONE CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
E/O
RISARCIMENTO DEL DANNO

*PRIME INDICAZIONI OPERATIVE
AD USO INTERNO*

MOTIVAZIONE:

La Corte di Giustizia Europea nella recente sentenza del 13 gennaio 2022, ha fissato il seguente principio di diritto: "La clausola 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, deve essere interpretata nel senso, da un lato, che essa osta a una normativa nazionale che esclude gli insegnanti di religione cattolica degli istituti di insegnamento pubblico dall'applicazione delle norme dirette a sanzionare il ricorso abusivo a una successione di contratti a tempo determinato, qualora non esista nessun'altra misura effettiva nell'ordinamento giuridico interno che sanzioni detto ricorso abusivo, e, dall'altro, che la necessità di un titolo di idoneità rilasciato da un'autorità ecclesiastica al fine di consentire a tali insegnanti di impartire l'insegnamento della religione cattolica non costituisce una «ragione obiettiva» ai sensi della clausola 5, punto 1, lettera a), di tale accordo quadro, nella misura in cui tale titolo di idoneità è rilasciato una sola volta, e non prima di ogni anno scolastico che dà luogo alla stipulazione di un contratto di lavoro a tempo determinato".

Possano partecipare:

1. docenti di religione incaricati annuali con almeno tre anni di incarico al 01/09/2021;
2. docenti di religione che hanno già partecipato ad un ricorso e che dall'ultimo ricorso concluso siano trascorsi almeno tre anni;

Partecipanti da valutare con attenzione:

1. attuali incaricati che parte del triennio è stato svolto senza il titolo di studio di accesso all'insegnamento;
2. Pensionati collocati in quiescenza al 01/09/2021 da precari.

PERT TUTTI:

Iscrizione con delega (**no iscrizione annuale** ad eccezione dei pensionati).

COSTI:

Partecipazione: **nessun costo**

Istruttoria: **nessun costo**

Tasse e contributi: **nessun costo** (anticipa lo studio legale... che ringraziamo)

AD ESITO DEL RICORSO:

www.uilscuolairc.it

Via M. Laziale, 44 – 00179 ROMA – Tel. 0694804753 – E-mail: info@uilscuolairc.it



ESITO POSITIVO: **il 10% del risarcimento ottenuto + cpa e oneri fiscali e di legge**

ESITO NEGATIVO (rigetto): **NULLA DOVUTO**

SCADENZA 1° GRUPPO: 18 febbraio 2022

**COMPILAZIONE DEL FORM PER I RICORRENTI CHE SI PRESENTERANNO NELLA SEDE
TERRITORIALE OPPURE DA INVIARE DIRETTAMENTE**

RICORSO

OPPURE

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeirJhxw2IqmnQtNyLnnV3GbDIbOaItIZEWIItHrEghC5UcNA/viewform>

DOCUMENTAZIONE:

Copia di un documento di riconoscimento;

Procura alle liti (vedi doc. allegata)

Privacy (vedi doc. allegata) ;

Dichiarazione di esenzione per il pagamento del contributo unificato N.B. in caso si superi il reddito la dichiarazione dovrà essere sbarrata e non compilata (vedi doc. allegata); In modo specifico quando si tratta di ricorso singolo sul territorio...

Copia di un cedolino di stipendio relativo ad ogni singolo contratto di lavoro a tempo determinato;

Copia contratti di lavoro a tempo determinato;

Contratto per compenso professionale (vedi doc. allegata).

Copia dell'iscrizione al sindacato (delega per chi non ancora iscritto e non risultante negli elenchi)

Copia della ricostruzione di carriere o del decreto di scatto biennale (se già ottenuto).

La documentazione di ogni singolo ricorrente dovrà pervenire a ricorsi@uilscuolairc.it .

Il Dipartimento si farà carico di controllare la correttezza della documentazione secondo le indicazioni dell'avvocato.

Fraterni saluti

La Segreteria Dipartimentale

www.uilscuolairc.it

Via M. Laziale, 44 – 00179 ROMA – Tel. 0694804753 – E-mail: info@uilscuolairc.it

LA TUTELA ECONOMICA PER GLI ISCRITTI



UFFICIO LEGALE

Avv. Domenico Naso

NOTA INFORMATIVA

VERTENZA

RICORSO PERSONALE DOCENTE DI RELIGIONE PRECARIO

➤ : RISARCIMENTO DANNI ABUSO CONTRATTI A TERMINE

La Corte di Giustizia Europea nella recente sentenza del 13 gennaio 2022, ha fissato il seguente principio di diritto:

La clausola 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, concluso il 18 marzo 1999, che figura in allegato alla direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, deve essere interpretata nel senso, da un lato, che essa osta a una normativa nazionale che esclude gli insegnanti di religione cattolica degli istituti di insegnamento pubblico dall'applicazione delle norme dirette a sanzionare il ricorso abusivo a una successione di contratti a tempo determinato, qualora non esista nessun'altra misura effettiva nell'ordinamento giuridico interno che sanzioni detto ricorso abusivo, e, dall'altro, che la necessità di un titolo di idoneità rilasciato da un'autorità ecclesiastica al fine di consentire a tali insegnanti di impartire l'insegnamento della religione cattolica non costituisce una «ragione obiettiva» ai sensi della clausola 5, punto 1, lettera a), di tale accordo quadro, nella misura in cui tale titolo di idoneità è rilasciato una sola volta, e non prima di ogni anno scolastico che dà luogo alla stipulazione di un contratto di lavoro a tempo determinato.

Pertanto, i docenti di religione precari possono agire per condannare l'abuso dei contratti a termini e richiedere la stabilizzazione o in alternativa il risarcimento del danno.

I documenti necessari per procedere con il ricorso:



UFFICIO LEGALE

Avv. Domenico Naso

- 1) **Copia di un documento di riconoscimento;**
- 2) **Procura alle liti** (vedi doc. allegata)
- 3) **Privacy** (vedi doc. allegata) ;
- 4) **Dichiarazione di esenzione per il pagamento del contributo unificato N.B.** *in caso si superi il reddito la dichiarazione dovrà essere sbarrata e non compilata* (vedi doc. allegata);
- 5) **Copia di un cedolino di stipendio relativo ad ogni singolo contratto di lavoro a tempo determinato;**
- 6) **Copia contratti di lavoro a tempo determinato;**
- 7) **Contratto per compenso professionale** (vedi doc. allegata);

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse utile acquisire.

Avv. Domenico Naso